

Movida e vigilanza privata Ok il debutto degli steward

Curiosità per la presenza degli addetti della Fox in strada

di **Gianni Parrini**

Lucca Buona la prima. L'esordio della vigilanza privata nelle piazze della movida lucchese è stato positivo. Dalle 19,30 di venerdì e fino all'1,30 (poi di nuovo ieri sera) i sei steward della "Fox Investigazioni" diretta da Gianluca Bartalini, hanno presidiato le vie del centro storico. Vestiti di nero, in modo casual e non aggressivo ma ben visibili grazie alle pettorine gialle, i sei vigilantes (tra cui c'è una donna) hanno presidiato le zone più calde della movida. A dirla tutta, in questo periodo dell'anno di caldo c'è poco visto il clima e anche le presenze non sono così numerose, ma forse anche per questo è il momento giusto per fare le prove generali in vista dell'estate. Gli

steward hanno il compito di farsi vedere e, nel caso, di invitare le persone che frequentano locali e spazi pubblici al rispetto dei limiti acustici e all'osservanza delle norme sulle bevande alcoliche. «Il bilancio è positivo – commenta Bartalini –. Abbiamo iniziato il servizio alle 19,30 nella zona di Porta dei Borghi, dove ci sono diversi locali che sono punto di ritrovo per gli aperitivi e il primo dopocena. Attorno alle 22,30 ci siamo spostati nella zona di corso Garibaldi e piazza San Michele. L'attività si è concentrata soprattutto nella piazza, ma a coppia i vigilantes sono andati a controllare la situazione in piazza Antelminelli e di nuovo in corso Garibaldi. L'accoglienza è stata positiva: diversi commercianti sono venuti a presentarsi e a segnalarci le situazioni da monitorare, mentre alcuni ragazzi ci hanno chiesto perché eravamo lì

e noi gliel'abbiamo spiegato». Bartalini definisce i suoi agenti delle "sentinelle": «È quello che sono – spiega –. Se c'è un problema di qualunque tipo loro si mettono subito in contatto con la polizia municipale che poi interviene o, a seconda delle situazioni, chiama polizia, carabinieri, 118 o vigili del fuoco. Non hanno dotazioni di alcun tipo e non indossano vestiario

che potrebbe risultare aggressivo, come anфи o cinturoni, sono però ben visibili grazie alle pettorine gialle. Nel team c'è una donna – prosegue Bartalini –: è una

presenza utile nelle situazioni di mediazione, soprattutto se ci sono altre donne coinvolte».

I primi riscontri sono positivi anche da parte dei commercianti del centro: «Mi sembra una presenza positiva – commenta Giovanni

Martini, del "Barino di Giò" in corso Garibaldi –, fa da deterrente per chi vuole delinquere o fare casino. Certo, in questo momento abbiamo i vigilantes ma non abbiamo le persone dato che il freddo non invoglia a uscire di casa, ma di certo in estate i numeri saranno diversi e queste figure mostreranno ancor più la loro utilità».

Valutazione analoga è quella di Marco Chiocca, titolare del "Peschino" in piazza San Michele, uno dei principali punti di ritrovo della movida cittadina: «La situazione in questo periodo è abbastanza tranquilla ma di certo la presenza ben visibile di questi steward ha messo in allerta i soggetti un pochino più agitati. Bene così, noi commercianti vogliamo che le piazze siano tranquille e questo sicuramente aiuta. Gradirei che vigili urbani e carabinieri ogni tanto si fa-

cessero comunque vedere per fare qualche controllo e tenere sott'occhio la situazione, ma intanto è già qualcosa».



Marco Chiocca
titolare del "Peschino" in piazza
In alto
le immagini degli steward in piazza



Giovanni Martini
titolare del "Barino di Giò"

**Soddisfatti gli esercenti:
«Presenza positiva**

**che fa da deterrente
In estate risulterà
ancora più utile»**

